

Sol Expo: torna a Veronafiere il salone dell'olio e dell'olivo

19 Febbraio 2026

di Redazione



VERONA – Torna a Veronafiere dal 1° a 3 marzo Sol Expo, la tre-giorni interamente dedicata alla filiera dell'olio e dell'olivo made in Italy. La seconda edizione, presentata oggi alla stampa in un evento online con gli interventi, tra gli altri, del ministro dell'Agricoltura, **Francesco Lollobrigida**, del presidente di ITA-Italian Trade Agency, **Matteo Zoppas**, e del direttore esecutivo del Consiglio Oleicolo Internazionale (Coi), **Jaime Lillo López**, conta sulla presenza di oltre 200 aziende da Italia, Slovenia, Spagna e Ungheria, e delle principali associazioni di settore, in rappresentanza dell'intero comparto produttivo tricolore.

Alla presentazione sono intervenuti anche il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo**, il direttore generale vicario di Veronafiere, **Gianni Bruno**, l'assessora ai Servizi Zerosci del

Comune di Verona, **Elisa La Paglia**, il presidente di Confesercenti-Fiesa, **Daniele Erasmi**, e il vicepresidente vicario di Fipe, **Aldo Mario Cursano**.

“Sol Expo manifesta la capacità dell’olio di affermarsi come un prodotto unico, strategico anche in termini di un principio di sostenibilità che non guarda solo all’ambiente, ma anche al territorio e all’economia – ha detto il ministro Lollobrigida -. Come Governo abbiamo disegnato una strategia per un’azione sistemica su tre punti: la protezione, la promozione e la produzione. Sulla prima stiamo lavorando molto bene, i controlli sono stati moltiplicati sulla base dell’analisi del rischio, intervenendo sulle criticità che possono essere previste e intercettate. Sul fronte della promozione, in particolare all’interno del Coltiva Italia, vogliamo intervenire strutturalmente, per valorizzare una qualità che solo l’Italia può esprimere, garantendo la giusta remunerazione a chi produce. Abbiamo stanziato 300milioni di euro per contrastare e prevenire le fitopatie, ma vogliamo intervenire anche su tecnologia e macchine, per produrre di più e meglio. Dopo il vino, vogliamo lanciare infine una campagna promozionale a sostegno anche dell’olio, che dev’essere raccontato per incentivarne conoscenza e consumo di qualità”.

“Con 15 regioni produttrici presenti in quartiere, Sol Expo rappresenta un unicum tra gli appuntamenti italiani dedicati all’olio di oliva – ha spiegato il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo -. L’obiettivo è quello di dare uno spazio di espressione corale per uno straordinario protagonista della cucina made in Italy offrendo opportunità e spunti per produttori e operatori professionali, ma anche per consumatori o semplici appassionati. Si tratta di un format ibrido che consente da un lato di esplorare le possibilità di business per un settore cruciale dell’agroalimentare italiano e, allo stesso tempo, di creare un anello di congiunzione con i consumatori attraverso la formazione e la cucina italiana, grande protagonista di questa edizione”.

Non mancano infatti le iniziative dei protagonisti della ristorazione e della distribuzione, da Fipe Confcommercio a Fiepet e Fiesa Confesercenti e da Airo-Associazione Internazionale Ristoranti dell’Olio a Fic, la Federazione Italiana Cuochi che proprio a Sol Expo svelerà il suo “Piatto Unesco”, dedicato al riconoscimento della Cucina italiana come Patrimonio immateriale dell’umanità. Un’attenzione, quella riservata alla tavola, che si concretizza anche nelle proposte al pubblico, tra show cooking, degustazioni guidate e masterclass.

Sul fronte dell’internazionalizzazione, il piano di incoming congiunto con ITA-Italian Trade Agency porterà in fiera a Verona oltre 80 top buyer da 25 Paesi (Stati Uniti, Giappone, Cina, Germania, Danimarca, Francia, Belgio, Ungheria, Qatar, Israele, Bosnia Erzegovina, Azerbaigian, Finlandia, Svizzera, Canada, Paesi Bassi, Kazakistan, Marocco, Arabia Saudita, Singapore, Corea del Sud, Croazia, Austria, Serbia ed Estonia).

“L’olio d’oliva rappresenta un elemento rilevante della nostra filiera agroalimentare, simbolo della qualità del Made in Italy e della Cucina italiana nel mondo, di recente riconosciuta dall’Unesco Patrimonio immateriale dell’Umanità – ha spiegato il presidente di ITA-Italian Trade Agency, Matteo Zoppas -. Dopo un 2024 di grande crescita del comparto oleario, con 2,6 miliardi di euro di export (+43,9% rispetto al 2023), il 2025 ha visto un rallentamento (2,1 miliardi nei primi undici mesi) dovuto più al valore che ai volumi. Si conferma quindi strategica l’azione dell’ICE che, insieme al Sistema Paese e nel solco della Diplomazia della crescita promossa dal ministro degli Esteri **Antonio Tajani**, sostiene gli imprenditori italiani nelle loro attività di internazionalizzazione offrendo strumenti concreti per rafforzare la presenza del Made in Italy nel mondo. Grazie al supporto dell’Agenzia, a SOL Expo saranno presenti 24 operatori esteri che, insieme ad altri buyer selezionati, porteranno in fiera circa 80 top buyer provenienti da 25 Paesi tra cui i Stati Uniti, Giappone, Cina, Germania, Francia e Arabia Saudita a testimonianza dell’attenzione internazionale per la qualità dei nostri prodotti. Come accade per il vino, con il cui comparto è possibile sviluppare importanti collaborazioni, l’olio fa parte di quell’insieme di eccellenze che ci permettono di raccontare in modo emblematico la cultura, la storia e il valore aggiunto della nostra offerta rispetto ai concorrenti esteri dandoci la possibilità di raggiungere l’obiettivo dei 700 miliardi di export entro la fine della legislatura. Obiettivo cui contribuisce in maniera rilevante l’intero settore agroalimentare che nel 2025 ha toccato il record dei 72,4 miliardi di esportazioni come risultato di un’intensa attività sviluppata sotto il coordinamento del ministro dell’Agricoltura Francesco Lollobrigida”.

“La fiera si conferma un momento di networking, formazione e informazione – ha aggiunto il direttore generale vicario di Veronafiere, Gianni Bruno -, con contenuti che spaziano verticalmente e trasversalmente, dagli approfondimenti tecnici e analisi di mercato, a partire dai contributi dell’Osservatorio Sol Expo realizzato in collaborazione con Nomisma, che proprio durante l’evento presenterà la nuova indagine sull’evoluzione del rapporto tra olio e consumatore italiano”.

Da segnalare, sul fronte del programma di Sol Expo, il convegno inaugurale, dedicato alle ‘Sfide di mercato per l’olio di oliva in un mondo che cambia’ (lunedì 2/3, ore 12, Area Talk), l’appuntamento ‘Dal mercato europeo a quello Mediterraneo fino al Mercosur: i venti che sferzano l’olivo e l’olio di oliva’ (lunedì 2/3, ore 15, Area Talk), ‘Il paesaggio olivicolo: cultura, economia, ambiente’ (lunedì 2/3 ore 16, Area Talk) e il punto su ‘Quanta voglia di sostenibilità: dalla realtà scientifica alla narrazione per l’olio extravergine di oliva’ (martedì 3/3, ore 11.30, Area Talk).

“Sol Expo celebra non solo un settore, ma un patrimonio vivente, e il Consiglio Oleicolo Internazionale è orgoglioso di essere al fianco dell’Italia in questo momento così importante –

ha commentato il direttore esecutivo del Coi, Jaime Lillo -. In qualità di unica organizzazione intergovernativa dedicata al settore olivicolo, il Coi porterà avanti il proprio impegno a favore della cooperazione internazionale, perché solo insieme possiamo garantire che l'olio d'oliva e le olive da tavola, così profondamente radicati nell'identità italiana e mediterranea, continuino a prosperare per le generazioni future”.

“La collaborazione con Sol Expo rappresenta una grande opportunità di fare cultura sull'olio, coinvolgendo soprattutto i consumatori più giovani, riportando al centro il benessere alimentare - ha dichiarato l'assessora ai Servizi Zerosei del Comune di Verona, Elisa La Paglia -. Come Amministrazione comunale ci siamo impegnati, oltre che a promuovere la partecipazione dei bambini alla manifestazione, per lavorare con l'Azienda Sanitaria Locale per intervenire sulle mense scolastiche, a partire da ciò che va sulle tavole dei nostri alunni”.